

Perché partecipare a UniStem Day?

UniStem Day è la giornata dedicata agli studenti delle scuole superiori, organizzata dal Centro UniStem a partire dal 2009. La giornata vuole essere un'occasione per l'apprendimento, la scoperta, il confronto nell'ambito della ricerca scientifica a partire dalle cellule staminali. Verranno trattate esperienze collegate alla ricerca, all'essere scienziato giorno dopo giorno e ai meccanismi di formazione della conoscenza che contribuiscono al progresso tecnologico e scientifico. L'evento si svolgerà in 97 Università e Istituti di Ricerca nel mondo in Australia, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito, Serbia, Spagna, Svezia e Ungheria. 13 Paesi, 2 continenti e 30.000 studenti: tutti insieme pronti ad intraprendere l'infinito viaggio della ricerca scientifica.

UniStem è il Centro di Ricerca Coordinata sulle Cellule Staminali dell'Università degli Studi di Milano, fondato nel 2006 da E. Cattaneo, G. Cossu, F. Gandolfi e Y. Torrente. Il Centro ha l'obiettivo di integrare, coordinare e promuovere l'accesso alle informazioni relative allo studio delle cellule staminali e del loro potenziale applicativo. UniStem Day si inserisce tra le attività di divulgazione scientifica sulle cellule staminali promosse dal Centro UniStem e festeggia quest'anno la sua sedicesima edizione.



uniStem
University of Milan Center for Stem Cell Research

Patrocinio

EURO
GCT
European Gene & Cell Therapy

U N I
S T E M
D A Y 20
24

UniStem Day
L'infinito viaggio
della ricerca scientifica
22 marzo 2024 ore 09:30



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Dipartimento di
Neuroscienze
"Rita Levi Montalcini"



Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi

UNIVERSITÀ
DI TORINO

Auditorium del Complesso
Aldo Moro dell'Università di Torino
Via Sant'Ottavio 18
Torino

Altri Cervelli

Coordinatrice
Prof.ssa Annalisa Buffo
Vicedirettrice del NICO,
Neuroscience Institute Cavalieri
Ottolenghi e
Vicedirettrice alla Terza Missione,
Dipartimento di Neuroscienze Rita
Levi Montalcini, Università di
Torino

9:30 - 9:45
Opening by the Coordinator
and welcome video

9:45 - 10:00
Greetings from
Alessandro Mauro, Direttore del
Dipartimento di Neuroscienze Rita
Levi Montalcini, UniTo
Alessandro Vercelli, Direttore del
NICO, Università di Torino

10:00 - 10:30
Letizia Zullo, ricercatrice
dell'IRCCS Ospedale Policlinico
San Martino di Genova e IIT,
Center for Synaptic
Neuroscience and Technology
*Un cervello tentacolare
Dagli studi sul polpo fino alla
medicina rigenerativa e alla
chirurgia robotica*

10:30 - 11:00
Alessandro Fiorenzano, ricercatore
presso l'Istituto di Genetica e
Biofisica CNR (Napoli, Italia) e
Ricercatore Associato all'Università
di Lund, Svezia
*Cellule Staminali: nuovi orizzonti
per il riparo del cervello umano e
la creazione di organoidi cerebrali*

11:00 - 11:20 coffe break

11:30 - 12:00
Simona Lodato, capo del
Laboratorio di Neurosviluppo di
Humanitas e docente
di Istologia ed Embriologia di
Humanitas University, Milano
*Alla scoperta dei neuroni
pacemaker: il meccanismo
misterioso che regola
l'attività spontanea del cervello*

12:00 - 12:30
Ferdinando Di Cunto, professore
ordinario di Biologia Molecolare,
Dipartimento di Neuroscienze,
UniTo. Guida il gruppo di ricerca
NICO di Neurogenesi embrionale
*Dal cervello biologico al cervello
digitale: un confine sempre più
sottile*

12:30 - 13:00
Conclusioni e Dibattito

Pomeriggio

14:30 - 17:00
Istituto di Anatomia
dell'Università di Torino
Corso Massimo D'Azeglio 52,
Torino

Il Corpo Digitale con la prof.ssa
Enrica Boda, ricercatrice del NICO
Dip. di Neuroscienze UniTo

Gli studenti saranno accompagnati
in un viaggio all'interno del corpo
umano utilizzando Anatomage, un
Tavolo Anatomico virtuale in grado
di mostrare l'anatomia e la fisiologia
umana reali in dimensioni 1:1.
Grazie all'ampio schermo tattile,
gli utilizzatori possono interagire
facilmente con le strutture
ricostruite in tre dimensioni in
un'esperienza di apprendimento
pratico e interattivo

**NEURO FEED BACK CON
ULTRASUONI** Come misurare
l'attività del cervello
con il prof. **Silvestro Roatta**,
Dip. di Neuroscienze UniTo

Scopriremo come mediante le onde
sonore sia possibile misurare i flussi di
sangue nel cervello e raccogliere
informazioni utili anche a scopo
diagnostico